

Il contenuto del Consiglio dell'Unione Montana Alta Val di Cecina del 15/04/2015 può essere compreso andando a scaricarsi dall'Albo Pretorio On Line le Deliberazioni di Consiglio n. 4 – 5 – 6 e 7 del 15/04/2015 accedendovi dal sito dell'Ente <https://www.umavc.it> (Albo Pretorio On Line) o direttamente dal Link <http://www.halleyweb.com/umavaleccina/po/il-comune-informa.php?x=>

Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Eventuali interpellanze ed interrogazioni
- 3) Approvazione verbali della seduta del 27/11/2014
- 4) Comunicazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Unione Montana approvato con decreto del presidente n. 3 del 30/03/2015, ai sensi dell'art. 1 commi 611 e 612 della l. 23/12/2014 n. 90.
- 5) Decisioni in ordine alla dismissione della partecipazione dell'Unione Montana alla società. SEPI con sede in Pisa
- 6) Risorse per organizzazione della Delegazione Toscana UNCEM. Delega alla Regione Toscana per trasferimento quote del fondo Unico della Montagna
- 7) Esame della deliberazione n. 4 del 6/3/2015 del Consiglio Comunale di Montecatini Val di Cecina per il recesso dalla funzione istruzione, ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto.

Qui si espone una breve sintesi degli argomenti trattati:

Deliberazione di Consiglio n. 4 del 15/04/2015:

Piano Operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie dell'Unione Montana approvato con Decreto del Presidente n. 3 del 30 Marzo 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della L. n. 190/2014.

Il **Presidente** dà la parola al Dirigente del Settore Attività Produttive, **Dr. Andrea Cinotti**, che provvede all'illustrazione dell'argomento.

Interviene il **Consigliere Venturi** per dire che il Piano appare corrispondere alle esigenze della spending review per gravare meno sulle tasche dei cittadini.

Non registrandosi altri interventi,

Deliberazione di Consiglio n. 5 del 15/04/2015:

Uscita dell'Ente dalla compagine Sociale di S.E.PI. spa con sede in Pisa, via Cesare Battisti n. 53, Codice Fiscale 01724200504 della quale l'Unione detiene n. 1.560 azioni del valore nominale di € 15.600, pari allo 0,6% del capitale sociale complessivo di € 2.585.000;

Il **Presidente** dà la parola a **Cinotti** che ha seguito tutta la vicenda. Cinotti ricorda che l'entrata dell'allora Comunità Montana nella Soc. Sepi a totale partecipazione pubblica è stata dettata dalla esigenza di fare l'esazione del tributo di bonifica e dalla scarsità di personale; sepi è stata così

incaricata della riscossione del tributo; cosa che ha funzionato sino a che la legge regionale toscana 79 non ha tolto la funzione di bonifica, per la parte tributo, per la parte lavori è parzialmente rimasta, alle CC.MM. per trasferirla ai nuovi Consorzi di bonifica; la nostra zona è confluita nel Consorzio di bonifica n. 5 Toscana Costa che è la sommatoria di tre vecchi consorzi, la Val di Cecina, l'Alta Maremma e le Colline livornesi, con dentro anche Livorno città. A decorrere dalla annualità fiscale 2013 il nuovo Consorzio svolge anche l'attività di esazione del tributo tanto che ieri sono partiti i ruoli di contribuenza per il 2013 ed il 2014 emessi dal Consorzio Toscana Costa. Dobbiamo chiudere la partita della nostra funzione al 31 dicembre, dovendo procedere ai solleciti di pagamento del tributo 2012 e proseguire l'azione di riscossione coattiva per i contribuenti che non hanno pagato e sono stati ingiunti; queste novità hanno indotto la Giunta a fare una valutazione per quanto riguarda la permanenza in Sepi e la conclusione esplicitata nel decreto del Presidente è che a questo punto la permanenza in Sepi non è più giustificata perchè la funzione stralcio poteva essere adempiuta con altre modalità, forse anche più snelle e non essendoci più la riscossione del tributo dal 2013 la partecipazione societaria veniva ad essere priva dello scopo statutario e di interesse; quindi con questa deliberazione si dà incarico alla dirigenza di provvedere agli adempimenti con i quali comunicare a Sepi il recesso da socio ed attivare le procedure previste nello statuto di Sepi per rientrare in possesso di tutto o parte del capitale sociale dell'Unione; nell'atto si rammenta che la nostra partecipazione è minimale e cioè lo 0,6% ed il valore delle azioni è di euro 15.600,00 da notare che la previsione statutaria di Sepi prevede che le quote siano liberamente commerciabili una volta attivata la procedura di recesso e sarà Sepi che dovrà comunicare il valore attuale delle quote sociali e proporci la liquidazione del valore; l'Amministrazione potrà decidere se accogliere tale proposta o se non ritenuta congrua è prevista una procedura di tipo conciliativo per addivenire ad un accordo con la società e ente recedente per quantificare il valore delle quote e la loro liquidazione. Tale procedura è una novità sulla quale ci ha preceduti il Comune di Montecatini V.C.

Non registrandosi altri interventi,

Deliberazione di Consiglio n. 6 del 15/04/2015

Contributo al Finanziamento organizzativo di UNCEM Toscana con una quota dello 0,01 del fondo unico regionale per le spese di funzionamento per le funzioni regionali trasferite a questo Ente, con delega alla struttura competente della Regione Toscana di trasferire annualmente tale quota direttamente a UNCEM Toscana a partire dal corrente esercizio finanziario e fino ad eventuale disdetta comunicata da questo Ente e a valere dall'esercizio successivo.

Il Presidente informa che l'Unione Montana è socia Uncem e come periodicamente è richiesto si dà mandato alla Regione perchè la quota dei finanziamenti del Fondo Unico sia passata direttamente ad Uncem la quota è dello 0,01%. Attualmente tale cifra va intorno a euro 9.000,00 annui.

Chiede la parola il **Consigliere Venturi** per dire di ricordarsi che era stato detto che Uncem confluiva in Anci e quindi veniva meno la partecipazione dell'Unione ad Uncem; era una delle prime delibere di questo Consiglio.

Il **Segretario** spiega che c'è stata l'adesione dell'Unione ad Anci, ed anche se l'Uncem Nazionale ha aderito ad Anci a livello regionale viene mantenuta la struttura che presta molti servizi per gli Enti montani;

Cerri interviene per dire che effettivamente sembrava che Uncem venisse meno e quindi si scelse di aderire ad Anci; poi si è determinata la situazione per cui Uncem toscana è rimasta; fu detto come dice Venturi, ma poi le cose sono andate in maniera diversa; proprio ora c'è stato il Congresso di Uncem e il Sindaco Loris è rientrato nel Consiglio regionale Uncem;

Martignoni interviene per dire che Uncem rimane per gli Enti montani un punto di riferimento perchè gestisce le risorse della montagna, perchè è un contatto con la Regione per tutte le

problematiche che riguardano le Unioni e gli altri Enti Montani; con Uncem, anche come Comune abbiamo un buonissimo rapporto, come con il Presidente Giurlani, persona che si trova ogni volta che si cerca disponibile, viene sul territorio e con la sua organizzazione abbiamo una serie di funzioni come giovani sì ai punti di apertura turistici, al servizio civile, al fondo della montagna, ad altre adesioni; quindi all'inizio sembrava che Uncem dovesse essere rappresentata da Anci, per cui si disse che se Uncem fosse stata dentro Anci avremmo aderito anche ad Anci, in modo da essere presenti, poi evidentemente la cosa non è andata in porto e siamo a versare la quota annuale ad Uncem; nell'occasione **Martignoni** fa presente che per il 2014 e 2015 il Fondo della montagna è venuto meno; questo è un grave problema perchè mancano risorse importanti da utilizzare per la salvaguardia del territorio: La procedura e la decisione non è di Uncem, ma della Regione, la quale programma in base ai fondi che ha. Questo è un altro elemento di difficoltà, che non è imputabile ad Uncem, ma che ci toglie risorse. **Il Presidente** interviene per dire che Uncem è l'Ente di riferimento del Comune di Monteverdi, ma soprattutto dell'Unione e se c'è una delibera a monte e non è possibile deliberare l'argomento all'odg, si dovrà rivalutare il tutto; l'Uncem è l'unico Ente che sostiene i Comuni montani e le Unioni; questo si è visto con le Poste, nonostante che ci fosse anche Anci, vi è stato un lavoro egregio di Uncem ed ho visto quanto ne è seguito con i legali, con altro personale ecc.. Non mi ricordavo dell'altro atto all'inizio di legislatura, se c'è, ma era di adesione ad Anci, non ci si ritirava da Uncem. Interviene **Venturi** per ricordare che era stato detto che Uncem non ci sarebbe più stata, mentre c'è e sta lavorando bene; il **Segretario** precisa che è venuto meno l'Uncem nazionale alla quale non si versa più la quota di adesione; continua ad esistere la compartecipazione ad Uncem regionale, che non è mai venuta meno.

L'Uncem, ribadisce il **Presidente** aiuta gli Enti e la compartecipazione richiesta è spesa bene.

Anche **Cerri** si unisce per dire che è un'adesione giusta perchè Uncem si merita un plauso per la sua attività, in modo particolare il plauso va a Giurlani, che in questi giorni è stato riconfermato alla carica di Presidente, perchè si spende molto per il sostegno alle varie attività degli Enti e per i problemi e i Comuni montani e delle nostre zone; ultimo l'aspetto non ancora risolto e cioè quello legato alla chiusura degli Uffici Postali; altre volte rivolgendosi ad Uncem abbiamo avuto una risposta puntuale e concreta ed una fattiva collaborazione; quindi anche io credo che sia doveroso ed opportuno che l'Unione aderisca ad Uncem.

Non registrandosi altri interventi,

Deliberazione di Consiglio n. 7 del 15/04/2015

Esame della Deliberazione N. 4 del 6/3/2015 del Consiglio Comunale di Montecatini Val di Cecina per il recesso dalla funzione Istruzione, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto.

Presidente **Giannoni Carlo**: per l'illustrazione della delibera relativa al recesso dalla funzione istruzione si dà la parola all'Assessore e Sindaco del Comune di Montecatini VC, Cerri Sandro;

Cerri Sandro: più che illustrare la delibera che ho avuto modo di vedere riprende il dettato dell'articolo 47 dello Statuto, in pratica prende atto della decisione del Consiglio di Montecatini, io volevo relazionare sulla scelta e la motivazione che ha portato la Giunta a proporre al Consiglio, che poi avete visto ha votato in maniera unanime, la scelta di recedere dalla funzione associata istruzione; questo è dovuto ad una serie di fattori che tengo a ribadirlo subito, non portano assolutamente alla conclusione che Montecatini si disimpegna dall'Unione; questo non è assolutamente vero; Montecatini insieme agli altri due Comuni ha fatto una scelta convinta e questa convinzione c'è ancora, e mi riferisco alla scelta di dare vita all'Unione Montana allo scioglimento della ex comunità montana. Naturalmente questo non vuol dire stare all'Unione per ogni cosa e non valutare anche altre possibilità; io su questo sono stato chiaro, siamo stati chiari, ci siamo confrontati anche sulla stampa, anche in maniera troppo accesa, per ribadire che la scelta di Montecatini è una scelta di carattere tecnico e non è assolutamente una scelta di carattere politico; la

unione montana non è almeno da parte nostra assolutamente messa in discussione. Noi abbiamo soltanto fatto una scelta tecnica valutando una difficoltà oggettiva, che io non imputo a nessuno, intendiamoci, è una difficoltà che probabilmente è tale perchè le funzioni associate fatte in questo modo non possono essere fatte altrimenti. Chi mi conosce sa bene la mia contrarietà a questa legge, che ci obbliga tout court a dover associare tutto, parlo dei piccoli comuni ma tanto è, la possiamo criticare, ma la dobbiamo purtroppo applicare. Credo che sia una sciagura per i piccoli comuni perchè chiaramente non si ottimizza nulla, ma spesso si aumentano i costi e soprattutto, quello che dovrebbe interessare maggiormente ad un comune, non si danno quelle risposte concrete e non si riesce a garantire un buon livello di servizi, che invece i piccoli comuni, almeno in queste zone, hanno sempre garantito ai propri cittadini, ai quali noi dobbiamo rispondere; ecco perchè noi valutando, poi ho visto il testo della delibera, si ribadiscono alcune cose, ma ora io qui non vorrei mettermi a fare un dibattito su quello che è scritto in delibera se effettivamente i costi sono aumentati o meno, noi poi se vogliamo, ma non credo sia questa la sede, in maniera analitica possiamo dimostrare che per Montecatini i costi della funzione associata sono aumentati ;c'è stata una gestione burocratica che non è stata assolutamente snella però, ripeto, questo non per poca volontà o per diciamo cattiva gestione da parte del personale dell'Unione o del Comune di Montecatini è di fatto che quando devi gestire due cose in questo modo come Montecatini e Pomarance e mettere insieme alcune cose, comandare il personale diventa sempre più difficile; noi abbiamo visto che sinceramente rispetto a quando gestivamo la funzione per conto nostro, questi problemi si sono acuiti. Insieme a questo abbiamo avuto negli stessi giorni una proroga per quanto riguarda gli obblighi del termine entro il quale i piccoli comuni, ribadisco, purtroppo, devono associare le funzioni, io non sono tra quelli che pensa che forse ci sarà un ripensamento ,ormai la strada è quella io credo che assolutamente non ci sarà né una ulteriore proroga, che sarebbe poco seria, perchè non si può andare avanti a proroghe e penso che - io però non riesco a parlare se sento questo brusio,-si deve chiudere- e quindi insieme a questa proroga, che quindi ci ha dato la possibilità ,ci dà la possibilità di avere una funzione associata in meno e allo stesso tempo di essere conformi alla legge e poi, in più, è una cosa che ho salutato in maniera positiva, il fatto che la regione abbia ripristinato gli ambiti socio sanitari che vuol dire ,l'avete visto tutti ,che in pratica l'Alta Val di Cecina è stata reinserita nel vecchio ambito dei cinque Comuni e questa è una cosa secondo me positiva, che per quanto riguarda l'immediato consente a Montecatini di valutare la possibilità di svolgere nella fattispecie la funzione associata dell'istruzione con Volterra e in futuro io, sinceramente, sono del parere, e l'ho detto anche in tempi non sospetti, che la funzione , diciamo l'Unione montana potrebbe avere un ruolo ben più incisivo ed un ruolo diverso qualora si riuscisse a ripristinare l'ambito con tutti e cinque i Comuni, qualora tutti e cinque i comuni che appartengono all'ambito; io l'ho sempre detto secondo me è chiaro che l'Unione montana, che è attualmente costituita da tre comuni ha affinità, è un ente che può lavorare bene, ma è chiaro che non può lavorare bene in un ambito senza Castelnuovo VC e senza Volterra al suo interno ecco perchè io mi auspico che ci sia anche un ripensamento e che si possa, da parte dei Comuni che attualmente sono fuori, che si possa arrivare ad una unione che contempla anche i due Comuni che attualmente sono esterni all'Unione quindi questi tre aspetti questa gestione che ripeto io non imputo a nessuno, ma è di fatto nella realtà delle cose, ha portato ad avere una funzione più costosa e meno ottimizzata, il fatto che ci sia stata la proroga al 31 dicembre 2015 e quindi ci permette di essere comunque conformi alla normativa qualora appunto si esca dalla funzione associata ed in ultimo il ripristino del vecchio ambito che ci dà la possibilità di fare le scelte diverse ha portato il Comune a prendere questa decisione; ribadisco non è in discussione l'Unione montana ma, sincera mente, lasciatamelo dire, io devo, noi dobbiamo come amministratori di Montecatini, questo è quello che modestamente penso, dobbiamo prima di tutto pensare ai nostri cittadini a chi ci ha eletto ai servizi che eroga il Comune perchè secondo me le esigenze del Comune e dei singoli Comuni devono prevalere sulle esigenze dell 'Unione; io su questo so che qualcuno non è d'accordo, ma io credo, questo almeno per quello che mi riguarda, sia fondamentale, ma ribadisco questo non vuol dire mettere in

discussione l'Unione montana che attualmente da parte del Comune di Montecatini non è assolutamente in discussione.

Turchi Michela : volevo aggiungere alcune cose a quello che ha detto il Sindaco; confermo le valutazioni e quello che ha detto il Sindaco; è stata certamente una scelta difficile, ma coraggiosa e nonostante tutto noi ci sentiamo ancora parte di questo territorio, vogliamo mandare avanti l'Unione e non rinneghiamo certamente quello che abbiamo detto in campagna elettorale, in quanto ci crediamo, però, effettivamente abbiamo fatto questa scelta ponderata perché sulla istruzione e, considerando quanto la scuola sia per noi veramente un servizio importante che in questi anni ha avuto anche un incremento e vedendo questa gestione più costosa e meno ottimizzata siamo arrivati a prendere appunto questa scelta ;oltretutto c'è anche il fatto territoriale, che non ci ha sicuramente aiutato e il fatto di avere due Istituti comprensivi diversi non è una cosa da poco; il fatto che spesso a livello pratico si sono aggiunte delle lentezze che, come ha detto prima il Sindaco, non è imputabile a nessun dipendente, ma sono cose che alla lunga per noi hanno fatto la differenza e perciò siamo arrivati a questa decisione.

Presidente **Giannoni**: bene; chi altri vuole la parola? Venturi.

Venturi: io direi male Presidente. Io lo avevo già detto, non ho la sfera ma l'Unione non è concepita come avete rappresentato voi; si può fare anche il discorso politico perché il discorso è politico, è intervenuta la politica; le istituzioni vengono trattate male dalla politica qui si potrebbe fare, se non fosse un discorso politico, io un discorso politico non l'ho fatto : non mi avete sentito dire una parola, perché questo è l'ambito dove bisogna discutere; a me dispiace, perché non è vero quello che avete detto nella vostra delibera, Consiglieri tutti, è il vecchio politicese, ti voglio bene ma ti faccio le corna; questa è l'ambiguità e coloro che sono dirigenti di questi territori devono andare a vedere quali sono le difficoltà , non dove sono le soluzioni chirurgiche si taglia. Io l'ho detto il giorno dell'insediamento :quando qualcuno mi dice dove vai io dico che vado in europa no che vado a Monteverdi ora ci sono i Sindaci che sono fortemente legati alle poltrone, al territorio e portano a queste conseguenze; non è vero quello che dice Lei sulla delibera di Montecatini, che Lei ha la delega ;le distanze territoriali non ci combinano niente perché ci sono anche per la polizia e ce le abbiamo per tutte le funzioni quindi non pensiamo che sia un discorso di distanze qui è un discorso di volontà e la volontà doveva incidere su quello che io feci presente nell'insediamento di questa unione e di questo Consiglio che era quella di avere già ora l'idea di un comune unico, di una unione dove i ragazzi di Montecatini potessero andare a Monteverdi e quelli di Monteverdi potessero andare a Montecatini e tutti insieme andare a Pomarance a Larderello, pensare ai centri sportivi aggregati eccetera; questa è la sfida, ma voi siete dirigenti dovresti andare a coglierle queste sfide, non rintanarsi sempre nel proprio orticello che non porta a nulla.

Se pensate anche Lei Turchi ha sostenuto che non gli arrivano le comunicazioni di incontri, conferenze importanti sulle scuole, sono cose pesanti; ma con chi siete innamorati voi scusate, perché l'amante è amante, l'unione è questa ci vuole un certo... bisogna cedere una cosa per ottenerne un'altra non lo metto in dubbio. Fossi stato io Sindaco di Monteverdi avrei proposto che le medie fossero portate a Ponteginori facendo un discorso complessivo dell'Unione, ma non per togliere un servizio a .. ma per migliorare un servizio di ..perché nell'Unione si sta tutti insieme e siamo socialmente portati a doversi unire. Io prendo sempre il miraggio dell'industria dell'Enel; io ho sempre sostenuto che anche i ragazzi della Gabella, Signor Sindaco dovevano partecipare ai concorsi dell'Enel non quelli che vengono residenti di fuori e poi tornano via ;perché quello dei Ghiaccioni o delle Piane non deve partecipare al concorso dell'enel? Avendo un organismo che si chiama Unione, che ci poteva permettere, o vi poteva permettere perché siete voi che dirigete il carro di andare dall'enel e dire che i ragazzi di Montecatini e di Volterra devono essere anche loro inseriti tra coloro che possono partecipare ai concorsi dell'enel, come le stesse imprese e l'economia tutta .Non si può limitarci perché qualche cosellina non ha funzionato e non funziona la burocrazia, ma scusa, Sindaco, ma se sei te l'assessore all'istruzione, da quello che ha presentato il

Presidente e quindi la burocrazia non è che si trova dal Mucci a Monteverdi, la burocrazia si trova nelle stanze è chiaro il solito politichese non ci combina nulla; il Cinotti è bravo e tutto quanto però la comunicazione non me l'ha mandata, scusa Cinotti solo perché ti avevo accanto, il problema non è questo; io sono convintissimo, ma non conto nulla, perché sono solo, ecco dove è il consociativismo, perché sino ad ora siete stati consociativi, non avete voluto portare avanti anche un progetto no di scontro ma di motivazioni; certo leggo il Consigliere Fiorini che ha detto che finché c'era la Comunità montana andava tutto bene, ma il Fiorini non era il tuo vice sindaco? E dove è dice poi è entrato Monteverdi che Monteverdi entri a gamba tesa, io conosco i soggetti e posso dare ragione al Fiorini, ma non sono questi gli argomenti che possono portare al discorso di dire "io esco dalla funzione" perché qui una mattina si sveglia uno e dice a me la polizia municipale non va bene e l'avete fatto presente e lo scrivete anche nella delibera vedete io leggo, perché se l'opposizione deve venire qui ad alzare la mano, ma invece io leggo e mi informo; voi sostenete che il vostro funzionario di polizia è all'Unione per l'80%, però conoscendo la materia non lo so eh dottoressa Camici viene rimborsato al comune quello che si spende (interviene Cerri per dire che la polizia locale non è in discussione)io metto in discussione il tuo discorso ed è un discorso istituzionale, ma basta leggere i giornali e poi lo dici ed io facendo il discorso dell'opposizione non ho replicato: meno male che il Giannoni ed il Cerri sono ai ferri corti; a me che il Giannoni ed il Cerri siano ai ferri corti mi dispiace ed infatti io non la voterò l'uscita dalla funzione del Comune di Montecatini VC, facendo un discorso contrario ad un Comune a te cosa te ne importa ma a me interessa l'Unione e l'Unione non si può costruire sulle basi che uno si alza la mattina e dice esco dall'Unione, perché allora non è l'Unione dei popoli, come intendo io ed infatti non l'avete fatta l'Unione dei popoli perché non ci sei stato a Ponteginori, a Serrazzano e a Lustignano a dire cosa era la funzione associata, che deve servire ai cittadini. Questa è l'unione dei Sindaci, ma l'unione dei Sindaci, non è l'unione dei cittadini e con l'unione dei Sindaci, purtroppo, si va da poche parti perché questa apertura della legge, della regione ecc.;anche io sono contentissimo che Volterra e Castelnuovo non siano fuori da un contesto che dava più valore, più lustro a tutto, alla cultura, all'industria, dove questi amministratori, questi dirigenti dovevano avere un ruolo principale....Ognuno ha la sua posizione, io posso non approvare un documento di programmazione, ma qui si sta giocando il discorso dell'unione; non è vero, Sindaco Cerri, che in questo momento avete spiegato, avete spiegato contro il vostro operato avete motivato con queste leggi la normativa la chiedono tutti a voce alta per dire: uniamoci; come fa un dirigente di un comune di 700 abitanti a far fronte, come si parlava con il vostro dirigente a far fronte a tutte le incombenze che ci sono a non avere una possibilità anche di maturazione professionale trovandosi in un ambito più grande intendo io.

E quindi unendoci soprattutto i servizi, le strutture, i dirigenti, i dipendenti siano messi in maggior modo di funzionare e questo lo deve trasmettere la politica, Sindaco Cerri non può essere così dato a delle situazioni sporadiche. Avrei portato anche quello che te dici avete speso di più, cosa ci combina speso di più su una funzione associata; le funzioni associate sono anche finanziate dalla regione dottoressa Camici, bisognerebbe andare a vedere le rendicontazioni che sono state fatte alla regione per queste funzioni; qualcuno può aver dichiarato il falso, Sindaco Cerri, facendo il ragionamento che si spende di più; perché per le funzioni associate il primo scopo è la economicità, che mi ci trova dentro, ma me mi ci trova dentro soprattutto la qualità, la professionalità che devono esprimere i nostri dirigenti i nostri portatori di servizi, perché mi dispiace portatori di servizi non è il Sindaco, non è il Presidente dell'Unione, è la funzione dei servizi dati dai nostri dipendenti che deve essere qualitativamente superiore con il fatto dell'Unione a tutti i nostri cittadini che io non considero Monteverdini, Pomarancini o Montecatinesi, se si è detto di stare tutti insieme stiamoci perché questo è lo scopo; intanto unitevi con le funzioni, ma si parla di comune geotermico; il Sindaco con il Giurlani, lo ricordo bene, lo diceva il 19 luglio 2013 quando venne a promuovere anche il discorso del comune geotermico e quindi qualcosa si deve muovere; io non faccio appelli, io non sono di quelli che fa appelli, ma dico qualcuno si dovrà decidere per questi cittadini, perché sono i cittadini che sono messi in discussione, sono i cittadini coloro che ricevano i servizi e quindi

io lo vedo come un qualcosa che scricchiola, mi ci viene da sorridere, ma in senso buono perché io nonostante sia all'opposizione vorrei vedere un'unione forte, un'unione decisa, degli amministratori che facciano la loro eh, non è che devono fare quello che dico io, però promuovere iniziative per fare capire a quello che diceva la signora Turchi ai cittadini di Montecatini quali sono le difficoltà, perché siamo arrivati a questo; voi vi siete chiusi nel vostro consiglio comunale, come fanno tutti mi immagino, l'opposizione ha approvato, ho visto il Fiorini ed Orefice hanno approvato il provvedimento perché come facevano se non sapevano l'antefatto, perché l'antefatto consiste per arrivare al fatto di dover dismettere una funzione così importante. Certo se tu avessi letto il discorso della Giunta di Monteverdi faccio per dire, anche io sarei saltato sulla sedia fossi stato Cerri, perché il Comune di Monteverdi ha dato incarico ad un professionista esterno che si chiama Ragoni Paola per la gestione dei rapporti tra Comune e istituto scolastico. Non le devono più avere i Comuni queste iniziative, ma devono essere prese dall'Unione, perché è la parità che permette di fare un cammino insieme per dare servizi maggiori questo. Del resto hai visto la maggioranza come è: lui è l'oppositore di lui, ma qui è insieme a Lui (Garfagnini si esprime negativamente). Allora ce lo spieghi, perché se hai letto bene l'articolo del Nocchi, il Nocchi stigmatizza solo le liste civiche intese come quelle di Volterra e Castelnuovo, ma anche a Pomarance c'è una lista civica alla cui opposizione c'è il suo partito.

Il Presidente richiama ad attenersi all'odg.

Venturi: l'odg è questo Signor Presidente io ho letto e fatto l'esame della delibera di Montecatini se lei non l'ha letta la legga; qui c'è scritto che si deve esaminare questa delibera ed io la esamino come si esaminano le cose ci sono, anche articoli di giornale, io me ne frego altamente perché non ho da fare una politica del dire "devi dividere"; a me piacerebbe naturalmente se uno ha le idee di fare politica di unire nel senso è un'occasione per il mio territorio anche se sono all'opposizione perché l'opposizione la intendo in modo diverso da come può essere intesa in questo consesso consociativo, vado fuori tema, che un consigliere di Monteverdi che era di Forza Italia era nei Democratici di sinistra in questo consesso; le trasformazioni possono essere utili o meno; io faccio un discorso mirato al fatto che i tre Comuni, anche con l'ausilio Vostro di andare a ricercare, perché io nei confronti di Ferrini Alberto sono stato sempre critico nel gestire in quel modo il suo territorio, perché tutto passa dalle elezioni politiche. Il problema sta nel fatto che se ci fosse stato anche Castelnuovo in questo consesso, con una diversità politica che poteva avere, le cose potevano anche funzionare meglio, non è detto che tutte le volte si debba votare contro perché sono all'opposizione; dei 5 o 6 provvedimenti che avete portato ho votato a favore; qui voto a favore per quanto mi riguarda e te non devi uscire dall'unione, dalla funzione, perché non è la funzione in se stessa, ma oggi hai messo in discussione, giustamente, perché l'hai detto, c'è scritto, non c'è solo il discorso, la nostra non è solo un'azione di disimpegno, sto leggendo la delibera, che si deve approvare Martignoni, alcune funzioni sono partite bene, altre male, spiegami quali altre male; io mi ci volevo addentrare, avevo un pochino paura di disturbare coloro che devono lavorare perché per quello che mi compete come opposizione, voglio vedere quello che hanno trasmesso alla regione perché la regione ha finanziato una cosa che non funziona e questo è compito dell'opposizione se avete detto che tutto andava bene però mi dai i soldi per la funzione non ci sto questo è il mio compito, perché sono solo e che l'opposizione si fa anche facendo ripensare ad una persona che dal punto di vista dell'equilibrio ti conosco ed anche per sentito dire ce l'avete non basiamoci per un fatto così importante sull'emotività perché qualcosa in certo qual modo, l'ha confermato la signora Turchi, non ha funzionato per colpa vorrei dire vostra, non per colpa di qualcosa di soprannaturale; alla signora non vengano date le comunicazioni delle riunioni ecc. che c'era mi volete dire che fare tutto questo discorso anche buonista nel senso che non vuoi essere quello che rompe e ti capisco sei una figura importante per Montecatini e per i tuoi cittadini, però il buonismo a me non sta bene quindi lo metto sempre in evidenza che non porta da nessuna parte, bisogna essere leali se c'è qualcosa che non va, va detto prima, non a posteriori quindi il mio appello, non li faccio mai gli appelli, è che un Comune importante come Montecatini non può uscire da una unione e da una

funzione importante come la pubblica istruzione che è in pratica l'allevamento dei nostri ragazzi, perchè si devono fare lì le scelte pertanto sono contrario all'approvazione di questa come dice la delibera che non ci sono motivi per dire no; è così, segretaria, che la nostra delibera dell'unione è che oggi si approva.

Segretaria: cosa deliberare lo dovete dire voi.

Venturi: io ho letto la delibera in bozza ed io sono contrario che Montecatini esca dalla funzione perchè farebbe da effetto domino anche su altre che ora dice il Sindaco dice il Presidente dell'Unione che non si deve uscire dal seminato io leggevo ad alta voce quello che il Consiglio di Montecatini ha deliberato grazie.

Il Presidente dà la parola a Garfagnini.

Garfagnini: cerco di essere breve anche se poi il tema è lunghissimo ma non si può fare una divagazione completa; la questione dell'Unione montana è indubbia, lo dicono i Sindaci, è di fornire servizi ai cittadini più economici e redditizi, chiamiamoli così ma soprattutto quelli che possano dare una risposta territoriale è vero che non è semplice mettere insieme realtà diverse, come sono quelle dei nostri comuni; vedo che alcuni servizi come la scuola riguardano più istituti comprensivi, ma come lo sono anche altri e vi è la difficoltà di una unione della quale non fanno parte due comuni, che fanno parte della nostra organizzazione storica.

Come area l'organizzazione scuola esisteva da prima che si pensasse alla funzione associata, esisteva da prima che si smembrasse la Comunità montana per poi diventare l'organismo che è oggi. L'unica soluzione, secondo me, è crederci e cercare di lavorare per capire cosa poter fare; noi ci siamo trovati anche con Sandro e con Carlo politicamente per un'analisi anche delle possibilità dell'Unione e ci troviamo nelle difficoltà effettive su certi servizi di renderli efficaci come alcune attività che da tempo funzionano come la protezione civile, faccio l'esempio classico perchè quelli sono servizi ormai storici organizzati bene, gestiti bene che danno un servizio efficiente ai cittadini, anche con risparmio economico alle amministrazioni. Io vivo la differenza che in questo consesso sono il capogruppo di maggioranza ed in Comune sono capogruppo di minoranza e non avrei mai approvato una funzione, una delibera nella quale Martignoni mi presenta l'uscita di Pomarance da una funzione associata della Unione montana come gruppo, perchè sono spesso lo stimolo ad aumentarle semmai le funzioni associate, perchè secondo me anche l'idea di Monteverdi che ha deliberato di conferire tutte le funzioni in Unione montana, perchè ci crede da tempo già nella legislatura scorsa ha presentato la possibilità e spinge continuamente su questo settore, però al tempo stesso non credo che noi si possa aspettare per ogni singola funzione e attività delle amministrazioni che sia ottimizzato qualsiasi processo. Semmai per dare un segnale di rilancio a chi esegue le direttive che noi si danno, giustamente dici Venturi che sono gli operatori che eseguono quello che noi si decide, senza loro non ci si muove, e quindi si deve dare un segnale politico forte; più volentieri facciamo con gli assessori dei singoli comuni coinvolti di più nel cercare di lavorare e portare dentro una riorganizzazione delle funzioni stesse; su quelle funzioni dove siamo molto legati a Volterra e Castelnuovo dovremo vedere come organizzarci; l'istruzione purtroppo, ci eravamo trovati anche nella precedente legislatura parlando nella Conferenza zonale, che è un organismo molto importante, però, fin quando tale organismo sarà guidato da Volterra, che in più cambia assessore e coordina dieci comuni, quando sulle tematiche della sanità è guidata da Volterra credo che spesso non solo l'assessore all'Istruzione, ma nemmeno il sindaco è ben informato da Volterra; diventa quindi difficile fare quello che secondo me è giusto e allora il primo obiettivo è di riportare dentro l'Unione Volterra e Castelnuovo. Volterra si è chiusa in isolamento istituzionalei rapporti tra comuni vicini e tra altri enti ci debbono essere si deve lavorare insieme; l'isolamento politico Volterra l'ha cercato dal momento stesso in cui vinse le elezioni sei anni fa e l'ha ottenuto e continua ad andare avanti per conto suo; non ottiene niente, non sta ottenendo nessun risultato su nulla, si vanta di tutto, spara da tutte le parti, parla di strade

ha diviso la Val di Cecina e non si è fatto un chilometro di sistemazioni stradali; c'è una frana sulla 439: si scrive alla provincia ed al prefetto vanno giù le balze e scrive alla provincia ed alla regione, c'è la frana pericolosa ed intima la regione ed il governo, fa l'accordo con Matteoli e non ottiene nulla, ha invitato ora Nencini e si parla di nazionalizzare strade che sono state regionalizzate. Questa impostazione amministrativa distoglie dalle politiche di zona, si vedrà la figura che farà la zona, la provincia di Pisa, quando tra alcuni giorni passerà il giro d'Italia su una strada dove tra un po' ci si va col carro armato; te per fortuna passi da sotto per andare a Pisa, ma ci sono tre semafori due da sei mesi è una strada devastata. Ma non si deve muovere Pomarance o Volterra o l'Unione da sola sarebbe difficile anche se si fosse tutti e cinque insieme, non voglio divagare, e tornando alla questione io ritengo che sia sbagliato politicamente quello di andare a spostare un servizio togliendo la funzione associata da dentro l'Unione e portandola dentro il Comune di Volterra principalmente perchè ritengo che sarebbe stato necessario rivalutare e riorganizzare il servizio; al contempo capisco dal punto di vista amministrativo un Comune che si trova con una gestione da una parte ed un istituto comprensivo dall'altra, con un soggetto con il quale difficilmente si ragiona. Mi sarebbe garbato isolare completamente Buselli, tanto è registrato, e ad ogni consiglio comunale lo ridico, però capisco che è impossibile è difficile; su certe cose l'avrei contrastato di più, ma diventa veramente difficile e va costretto anche perchè mi ricordo bene le motivazioni che portarono Volterra ad uscire dall'Unione quando si sciolse la Comunità montana e cioè la sede andava portata a Saline; qui si parla di bizze, di gente che ha preso migliaia di voti alle elezioni e fa le bizze; ripeto l'obiettivo nostro, e su questo ci dovremo muovere come gruppo, coinvolgendo tutta quanta la giunta ed il consiglio, è invece per un percorso di estensione delle funzioni associate, che venga fatto nel rispetto di quello che dice Sandro, senza intaccare minimamente il servizio al cittadino e l'autonomia decisionale del singolo sindaco; non è detto che la funzione associata della spazzatura vuol dire che il sindaco non decide più dove si mette il cassonetto, ma che si vuol mettere a frutto varie esigenze ed esperienze dei singoli comuni, non discuto la delibera di Montecatini anche perchè quando il Consiglio comunale si muove all'unanimità secondo me è molto difficile discutere delle motivazioni dietro, oltre quelle che purtroppo si leggano nelle delibere che non sono mai complete, andrebbe letto il verbale, cosa che io non ho fatto, ma è importante cercare di capire che se noi vogliamo che questa Unione funzioni ci dobbiamo credere un po' tutti e convincere gli altri che qui sia funzionale. La realtà della organizzazione sovracomunale del comune geotermico e l'impostazione che ne viene fatta, ma che è lunga a divenire, secondo me può essere uno stimolo a dire mettiamo insieme una organizzazione che possa comprendere non più soltanto i cinque comuni dell'alta Val di Cecina e che a questi si aggiungano i 4 della zona tradizionale della geotermia e poi i 5 della bassa val di Cecina, Montescudaio, Guardistallo ecc, per creare un'area che un domani ci può servire per essere un punto un po' più forte per i trasporti che, comune per comune, non si potranno gestire e che saranno un dramma, per la ferrovia, che non può essere Buselli che fa sperimentazione e che si rischia, come è stato fatto per l'ospedale e poi si devono chiudere le sperimentazioni. Rimettere insieme una discussione politica più alta è difficile e non ci si riusciva nemmeno quando c'era Buselli che non ha mai voluto discutere di nulla; noi cerchiamo di dare un'idea di forza e compattezza e funzione per funzione muoviamoci a step e male che vada mettendo insieme i servizi come già sono e poi riorganizzando e non partendo male; concordo su una cosa sola e cioè se un servizio ha un costo superiore è soltanto perchè c'è una difficoltà di organizzazione ed è un tema nostro interno di riorganizzare il servizio perchè non c'è logica per costare di più (il Segretario fa presente la necessità di vedere i conti) Garfagnini dice di non aver visto i conti ed ha detto "SE"

Il Presidente dà la parola a Martignoni.

Martignoni. Vorrei aiutare tutti a comprendere; quando si parla di politica si parla di principi e di volontà e di programmi; in realtà se al primo gennaio di quest'anno oltre seimila comuni italiani erano inadempienti nel sistema delle funzioni associate, così come prevedeva la legge, è evidente che dei problemi ci sono. Spesso non si tiene conto in questo momento delle difficoltà contestuali

che naturalmente fanno sì che certe condizioni siano difficilmente realizzabili: la mancanza di personale, la impossibilità di procedere ad assunzioni, la necessità di assumere oggi solo personale che torna dalle province, condizioni che a livello generale, oltre la mancanza di risorse finanziarie e quindi stiamo attenti perchè vi è una serie di tagli nei trasporti, nel contesto territoriale, che creano sempre più difficoltà non credo che a questo tavolo si voglia in qualche modo ripensare a ciò che abbiamo detto; noi siamo ancora tutti convinti che la strada possa essere questa. Siccome ho assistito spesso a delle ristrutturazioni e so bene che queste non possono finire in poco tempo e senza le operazioni necessarie, vediamo sicuramente che delle difficoltà ci sono perchè i Comuni storicamente si sono mossi in un certo modo in base al proprio territorio, in base alle risorse in base al bilancio e quindi hanno delle tariffe diverse, situazioni diverse, che non possiamo superare in un giorno e nemmeno in un anno; è evidente quindi anche all'interno le difficoltà che ci sono di gestione sono importanti. Poi le distanze, anche le distanze sono un elemento di difficoltà: dovresti avere tante risorse per poterle impiegare su più territori; il fatto che a gennaio o poco dopo sia uscita una legge regionale che oltre a rimandare l'obbligo di tutte le funzioni associate per i comuni sotto 3000 abitanti al 31 dicembre parla anche di una revisione di questa legge e che la regione toscana abbia riaperto ad un sistema che probabilmente dà la possibilità per arrivare ad una condizione finale di avere delle situazioni diverse è indice di questa difficoltà, è indice di quello che stiamo provando. Io non sono convinto che lavorando insieme anche nella scuola il problema sia quello di spendere di più, io sono convinto che Montecatini ha un problema che è stato citato più volte, che fa parte di un comprensivo diverso e quindi è chiaro che lavorare per l'uno e su due comprensivi diventa più difficile; così come facendo un progetto di valorizzazione del proprio Comune invitando a Montecatini diversi ragazzi di Saline questo lo avvicina molto alle difficoltà di Volterra; il problema è più tecnico che di volontà e di risorse. Sicuramente in qualcosa siamo stati lenti rispetto alla velocità di un Comune, però sostanzialmente io credo che l'impegno ci sia stato da parte di tutti e sia stato massimo, anzi più che massimo, perchè qui ci sono alcuni funzionari che lo possono testimoniare ora non voglio utilizzare parole, ma il coinvolgimento attivo e la necessità di lavorare di più, questi funzionari la possono testimoniare. Penso anche un'altra cosa e cioè nell'ambito ottimale sono stati inseriti anche Castelnuovo VC e Volterra e ciò potrebbe essere un'altra occasione per completare questo territorio, perchè alla fine poi, e questo lo dicevamo anche in un incontro tra sindaci, i contesti sanitari rimangono questi, gli ospedali non si spostano quindi è evidente nel contesto sanitario siamo nella società della salute con Volterra e Monteverdi con Piombino; c'è bisogno di tempo e la necessità, all'interno di una rivisitazione del sistema sanitario regionale; quando si arriva non lo so, diventa difficile abbiamo distretti ed è difficile muovere tutto questo. Io non credo che sia venuta meno la volontà di aderire al progetto unione: è chiaro quando un comune è in difficoltà non ha condizioni per poter lavorare e l'Unione è nelle stesse condizioni; si cercano soluzioni che di volta in volta gli consentano di rimanere operativo ed al massimo responsabile delle proprie cose, anche se possono essere soluzioni temporanee. Con questa nuova concezione la geometria è diventata variabile, cioè si può rimanere nell'Unione e fare anche delle convenzioni con altri Comuni dell'ambito. Questo sicuramente non è quello che noi ci aspettavamo come elemento finale, ma è una possibilità importante per avvicinarci a quella senza mettere in difficoltà tremende i comuni; questa è la realtà perchè le cose non vanno viste solo da un punto di vista politico, senno si fa il discorso che faceva prima Marco: si annunciano tante cose e poi i risultati sono di un certo tipo; bisogna stabilire un percorso operativo, che è un percorso che si matura dando però la possibilità ai Comuni di mantenere in queste condizioni delle situazioni che consentano di essere ancora efficienti di essere sul territorio e di mantenerlo; io sono convinto che questa condizione di Montecatini è temporanea per quanto riguarda la scuola e sicuramente tutto quello che potrà fare lo farà nell'Unione; stesso discorso faremo noi, è chiaro che non siamo obbligati e ci siamo dentro addirittura stiamo aprendo oggi in regione un discorso con l'Assessore Bugli e sette Sindaci geotermici per vedere la possibilità di costituire un ambito geotermico che potrebbe essere un ambito che ha una potenza di risorse importante, però non potremo far nulla se non rimane una geometria variabile; non è pensabile di

andare avanti in queste condizioni cambiando l'ambito sanitario di Monteverdi e di Monterotondo; allora dobbiamo darci una calmata e pensare che la volontà è e rimane questa, ma che cambiamenti di questo tipo si possono fare velocemente, come sta facendo qualcuno, ma creando un sacco di problemi e in maniera più efficiente quando si parla di servizi, perchè l'ultimo baluardo sul territorio è il comune, in maniera più lenta e più ragionata, ma arrivando a delle condizioni di accettabilità importanti. Pur votando oggi a favore della delibera dell'Unione, che stabilisce che per quanto riguarda l'Unione non è da fare altre cose, però non ho problemi particolari a stabilire che dovremo lavorare in maniera più unita su tutto il territorio e poi vedere di volta in volta come possiamo arrivare :pensa e al nuovo piano paesaggistico e pensare come applicarlo è assurdo: hanno fatto una legge oggi che cambia non la cognizione ma tutto, va quindi capito, digerito con tutte le sue difficoltà siamo tre comuni con tre regolamenti urbanistici tre piani diversi non è semplice metterli insieme in un secondo; si rischia di creare problemi anche di illegalità i cambiamenti storicamente per chi legge si fanno in una generazione ed invece noi stiamo andando avanti e dovremo continuare a collaborare con il nostro obiettivo Unione, ma di volta in volta il singolo passo dovrà rispettare l'autonomia del comune.

Prende la parola **Venturi**. Perché non si fa veramente quello che Lei dice; si costituisce un tavolo per vedere cosa si mette insieme. **Martignoni**: lo stiamo facendo. **Venturi**: ma io non lo vedo, noi non ci coinvolgete, perché siamo all'opposizione; ho letto un bell'articolino sul giornale per il suap che elogiava il Comune di Volterra per questo accordo; guardi Signor Martignoni, faccio un discorso, visto che non mi informa nessuno, ma leggo i giornali, come leggo che il Presidente ha detto al Cerri: finchè prendevi i quattrini ti garba l'unione quando devi ciucciarti il dito non ti garba più, ma non si può, io capisco l'emotività..ma non si può cavalcare l'emotività delle persone. Stasera volevo sentir dire da qualcuno "facciamo un ripensamento" perché non è mai stato discusso, perchè non è mai stato discusso in Consiglio dell'Unione questo fatto, uno ripensa (**Martignoni**: ci siamo oggi a fare la delibera sul ripensamento) ci deve essere un discorso, la delibera, scusi Martignoni non è un ripensamento è un altro voto o si approva o non si approva o si rinvia. Se voi invece dite" Montecatini fa come vuoi" si accetta quello che Montecatini autonomamente ha voluto; io vorrei che riflettesse, voglio dire giustamente diceva lei emotiva del momento ecc e poi bisogna capire io ho portato il discorso del suap scusi, per dire la Unione dei Colli pisani io non dico che l'ho costituita ma c'ero quando è nata dal primo giorno, dal primo bilancio,e lo sapete quante difficoltà ci sono lo sapete quanti ripensamenti ci sono, quanti bocconi amari dei vostri colleghi, però piano piano poi bisogna crederci se non ci si crede.

Presidente: finisca il suo intervento e poi il suap non è all'odg; uno discute di tutto e poi si va sull'autostrada, sulla 329 ecc. rimaniamo al punto 7: esame della delibera di Montecatini. Si va alla votazione se nessuna altro vuole la parola.

Cerri: solo per dichiarazione di voto

Presidente: quando si va in votazione fai le tue dichiarazioni

Cerri: pensavo si votasse ora

Presidente: si chi approva

Cerri: faccio la dichiarazione di voto

Presidente: anch'io la devo fare

Cerri: ma allora cosa si fa: si vota prima?

Presidente: io voto, la dichiarazione di voto la faccio al momento del voto quando mi astengo o voto a favore o voto contrario non prima. Prima tutti hanno la possibilità di parlare.

Garfagnini: prima si discute poi si fanno le dichiarazioni di voto.

Presidente: la dichiarazione di voto si fa al momento della votazione.

Se uno prima del voto deve fare la dichiarazione (discussione a più voci).

Allora si va alla votazione senza poi riaprire discussioni: io mi astengo e questa è la mia dichiarazione di voto.

Perchè i motivi tecnici e politici sarebbero da votare contrari palese e chiaro, però credo anche nella autonomia del singolo Comune; io sapete tutti che sono sempre stato per un'unione allargata, sono per un comune unico, l'ho sempre dichiarato e si sta lavorando, si sta facendo una serie di incontri per l'unione allargata, per l'unione geotermica. Volterra e Castelnuovo hanno fatto una loro scelta di ambito diverso e poi hanno chiesto alla Regione che gli venisse riconosciuto l'ambito; rispetto le loro scelte, come rispetto quelle del Comune di Montecatini, non ho da recriminare nulla; ora poi sono andati a chiedere alla Regione, viste tutte le problematiche che due ambiti creavano, hanno chiesto alla Regione di poter ritornare ad essere un ambito unico e siccome la Regione vede più in là di quello che vede Volterra, ha ritenuto opportuno rivedere gli ambiti .Mi astengo per un semplice motivo perchè non condivido il metodo ed il modo; l'autonomia del Comune ci deve essere, ma non ci può essere il modo e la forma seguita da Montecatini: non ho mai trovato un atto portato all'interno della Giunta, del Consiglio, degli uffici dove si diceva quello che poi ho letto e sentito sulla stampa non l'ho mai sentito, quindi vuol dire che non c'è stata comunicazione, perchè se fosse venuto il Comune di Montecatini, il Sindaco o l'Assessore ed avessero detto determinate cose, se ne fosse discusso ecc ben volentieri, ma io lo vengo a sapere da una telefonata due giorni prima che il Consiglio di Montecatini deliberasse e se andava a deliberare era segno che era già da mo che lavorava su questo. Come Unione ed al livello personale sembra un modo diverso dalla mia educazione politica, su questo, ripeto come ho detto sulla stampa, se vogliono andare vadano, sicuramente non condivido sfogliare il libro: questa pagina m i interessa, questa non interessa non la leggo, questa la scarto; è comodo dire che sulla protezione civile ci sto. Anche il Comune di Monteverdi potrebbe dire :sto con la protezione civile ci abbiamo una carretta ed un piccone e di là abbiamo una organizzazione, dirigenti ,storia ,cultura, capacità dimostrate sul campo. Questo mi dispiace e cioè che il Comune di Montecatini non abbia con noi condiviso, portando anche una interpellanza, una mozione, un qualcosa all'interno di questo Consiglio e dire se ne discute perchè c'è qualcosa che non va; si discuteva, si fanno le giunte di mercoledì sennò ci si vede anche in modo diverso, ricevo tanti cittadini, avrei ricevuto anche una delegazione del Comune di Montecatini per capire le rimesse, la burocrazia eccessiva certo anche a Monteverdi si gestiscono le cose con più facilità; si va verso un cambiamento di norme di regole e quindi io nella dichiarazione di voto dico che per il modo come si è mosso tutto voterei contrario, ma per rispetto verso il Comune di Montecatini, delle persone che lo compongono, che hanno avuto sempre il mio massimo rispetto e verso i cittadini sono libero di dargli il consenso, ma in un contesto così non me la sento e mi astengo invitando il Consiglio di Montecatini a riflettere non su questa funzione, che ci possono essere anche dei motivi tecnici per uscire, ma riflettere sul funzionamento dell'unione, a riflettere su quello che sarà il futuro dei nostri comuni. Cari consiglieri di Montecatini e Presidente dell'Unione ci siamo posti il problema del futuro dei nostri piccoli comuni intendo sino a 10.000 abitanti e se non si sta insieme non si è capito cosa c'è dietro l'angolo; perchè l'indirizzo romano di governo centrale. e non solo bianco verde o rosso ma anche turchino. è quello e allora nella dichiarazione di voto ci sta quello di invogliare a rimanere all'interno dell'Unione; se c'è qualcosa che non va si decide, si discute, si dice ai dirigenti che qualcosa non procede, ma si sta insieme non per il bene di quel singolo Comune, che in quel momento ne trae vantaggio e che va rispettato, ma per il futuro delle nostre realtà, perchè si sta tutti a parità di interessi prodigandosi per un'unione geotermica ed

ampliata.

La Regione ha chiamato i singoli Comuni per un parere sulla unione allargata a 5; sull'ambito nessuno ha detto di no; mi fa piacere che Volterra e Castelnuovo abbiano capito che si stavano isolando, soprattutto Volterra e se non entrava in un ambito unico avrebbe fallito nelle sue potenziali facoltà di essere quello che noi gli abbiamo sempre riconosciuto.

Allora io credo che sia un caso singolo; se non lo fosse invito tutti i componenti di questa Unione a parlarne anticipatamente, nelle sedi opportune, e cercare di capire prima di uscire se ci sono le possibilità, le migliorie da apportare, perchè così facendo sembrerebbe di far del bene momentaneamente ad un Comune, uso il condizionale, ma secondo me non lo si fa perchè il futuro è diverso e stare insieme vuol dire enormi vantaggi anche economici che io non scarto; io raccolgo anche un cent e se si inizia a dire al Comune di Monteverdi che gli conviene dare una funzione a destra una funzione a sinistra poi Pomarance poi Montecatini poi Volterra poi Castelnuovo ecc.credo che non si faccia il bene della zona in cui viviamo, anche se ci sono cose storiche, naturali che è difficile nell'arco di sei anni modificare, come i distretti socio sanitari medici e compagnia bella.

Io mi astengo per tutti i motivi che ho cercato di spiegare, sperando di esserci riuscito; volevo solo aggiungere nella mia dichiarazione di voto che la d.ssa Ragoni Stefania è stata nominata dal sottoscritto, come Presidente del tavolo tecnico in rappresentanza del Presidente al tavolo della scuola che comprende tutti gli assessori dei Comuni di Montecatini, Monteverdi e Pomarance; quindi la Ragoni fa gli interessi e del Comune di Monteverdi e degli altri Comuni dell'Unione, almeno scambiandosi determinati pareri.

Martignoni: prima di andare avanti volevo per chiarezza tecnica volevo che la segretaria ricordasse l'iter per l'uscita da una funzione dell'Unione montana ; la prima mi sembra quella del Consiglio del Comune poi, in questo momento, si vota la mozione dove invitiamo il Comune di Montecatini VC a ripensare a questa condizione; dopo di che, se permane la volontà di uscire il Comune (segretario. deve deliberare di nuovo questa volontà poi dovrà essere fatto un piano per l'uscita del Comune regolando i rapporti finanziari ecc volevo però richiamare l'attenzione su questa delibera perchè qui è stato scritto un qualcosa precedentemente alla discussione, ma tutti siete concordi nel ritenere di chiedere al comune un ripensamento o ho capito male?)

Presidente: questo è il compito di questo consiglio: di inserire all'interno della delibera si rilegge il dispositivo che dice la segretaria che può essere rivisto all'interno di questo consesso(più voci)

Venturi: se si deve votare di accordarsi perchè Montecatini deve uscire voto no se si vota perchè Montecatini ci ripensi voto a favore.

Cerri: così è una presa d'atto.

Il **Segretario** chiede se vi è accordo che iniziative da parte dell'Unione non vengono intraprese se non nel senso del ripensamento da parte del Comune di Montecatini si può cambiare il testo del dispositivo lasciando inalterata la prima parte e sostituendo la seconda con: invita il comune stesso a esaminare , a rivalutare la propria posizione.

Venturi: non è così, si deve decidere che si ripensa a quello che ha proposto Montecatini

Cerri: poi il Comune fa una delibera successiva ed è sovrano

Venturi: il Presidente è andato molto fuori tema, ma il suo discorso è giusto ha detto non voto contro che tu esca, ma mi astengo per ragioni politiche e quindi vuol dire che Montecatini esce e ripresenta una delibera per un iter burocratico; ma io faccio un discorso diverso: si vota che si accetta che esca o no se si accetta che lui esca incomprensibile....

Segretario: siamo in una fase ancora transitoria perchè noi come Unione si potrebbe dire: guarda quello che non va bene cosa è, è il dirigente? Si decide di assumere l'iniziativa di cambiare il dirigente. Queste iniziative, o questa od altre, non sono venute fuori dall'Unione

Presidente: l'iniziativa è quella di invitare il Comune di Montecatini a riflettere

Segretario, allora si cambia la seconda parte del deliberato invitando il comune a ripensare e riflettere.

Presidente: il Comune ha poi la sua autonomia di ripensare e riflettere non è obbligato ad accettare il parere.

Martignoni: anzi credo anche che poi alla fine non può essere questo Consiglio a decidere per Montecatini, ma può invitarlo a ripensare la sua posizione.

Venturi: il discorso del dispositivo colleghi e quindi delibera di non rilevarsi invece io propongo di dire “intraprendere delle iniziative che facendo anche un periodo di tempo di 5 mesi 15 giorni Montecatini nella sua autonomia poi decida di uscire qui o si vota si o no”

Segretario: ma queste iniziative non sono venute fuori.

Martignoni: conferma non esserci iniziative dell'Unione.

Segretario: l'iniziativa del ripensamento non è dell'Unione ma tocca al Comune.

Presidente: è del Consiglio dell'Unione, io l'ho espressa.

Garfagnini: Montecatini ha deliberato, la analizziamo, verifichiamo possiamo dare dei suggerimenti, delle indicazioni di ritrovarsi tra cinque Comuni per la funzione dell'istruzione e vedere se in questa fase si supera l'attuale situazione si riorganizza la funzione associata a 5

Cerri: lo statuto prevede un percorso diverso.

Garfagnini: lo so lo statuto prevede che deve ritornare la delibera del Consiglio di Montecatini e poi il percorso io come capogruppo –incomprensibile- ci potrebbe essere alleviato non eliminato da una riorganizzazione completa valutiamo anche quello mi spiace altre soluzioni ci possono essere si deve partire ora a parlare di una nuova organizzazione della scuola.

Segretario: ora l'iniziativa non deve essere rivolta ad altri soggetti ma verso il Comune di Montecatini.

Martignoni: non ci sono azioni tecniche che non si sono rilevate ma si invita il Comune di Montecatini a ripensare alla sua posizione.

Presidente: invito al Comune di Montecatini a riflettere, il Comune può riflettere e confermare.

Martignoni: si vota che non abbiamo individuato azioni tecniche nel senso si cambia l'ufficio, si cambia l'orario, non è questo il problema non rilevarsi azioni tecniche da fare da parte dell'Unione ed invitare il Comune di Montecatini a rivalutare la propria posizione dopo di che il Comune di

Montecatini la valuterà e dirà quale è la sua posizione finale ed al quel punto per quanto mi riguarda sarà la sovranità del Comune.

Presidente: fermiamoci e leggiamo il nuovo testo proposto da deliberare

Non rilevasi iniziative da intraprendere per favorire la continuità dell'adesione di Montecatini V.C. alla funzione fondamentale:

edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici, servizi dei nidi d'infanzia e servizi integrativi dei medesimi per tutti i Comuni suoi partecipanti,

ma si invita il Comune di Montecatini V.C. a rivalutare la Sua decisione.

Presidente: lasciandogli ampia autonomia.

Martignoni: é questo il testo.

Cerri stante il dispositivo ne prendiamo atto e diamo il nostro voto di astensione. Vogliamo dimostrare che non c'è una preclusione verso la delibera dell'Unione Montana e faremo un ulteriore passaggio in Consiglio per prendere la decisione definitiva.

Effettuata la discussione di cui sopra,

Con la seguente votazione resa per alzata di mano, il cui risultato è proclamato dal Presidente:

- n. 4 a favore (Martignoni Loris, Venturi Nevio, Antoni Monica, Garfagnini Marco),
 - contrari nessuno,
 - astenuti n. 4 (Presidente, Cerri Sandro, Turchi Michela, Orefice Giovanni A.),
- su n. 8 Consiglieri presenti,